Martedì 24 Novembre 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
A Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno - XXI N. 279

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Conto corrente con la Posta.

DALLA CAPITALE

Per gli ufficiali sanitari

Il Consiglio di Stato ha deciso che i comuni debbono proporre ed i prefetti nominare ufficiali sanitari i medici che abbiano frequentato il corso speciale d'igiene e che un medico condotto sfornito di tale titolo non può essere obbligato ad assumere l'ufficio di ufficiale sanitario.

I proventi dell'erario

Nella seconda decade di novembre i diritti doganali e marittimi hanno dato lire 6,800,000 con una differenza in meno di lire 2,000,000 in confronto della corrispondente decade del 1902.

Dal 1° luglio al 20 novembre i suddetti diritti hanno dato lire 93,700,000 con una differenza in meno di 8,300,000 in confronto del corrispondente periodo dell'esercizio 1902 903

Nella seconda decade anzidetta furono sdaziati 1503 quintali di zucchero; 20,877 tonnellate di grano e 9700 tonnellate di granturco.

Proroga di sessione d'esami

Il ministero della pubblica istruzione ha disposto che gli esami di licenza dagli istituti d'istruzione secondaria prorogati a norma della circolare 8 novembre corrente, abbiano principio il 1.o dicembre per i licei, istituti tecnici, istituti nautici e scuole normali.

Il processo Bettolo-Ferri

(Le udienze di ieri)

L'avv. Vettori, della P. C., è sostituito dall'avv. Gorgoni.

Si riprende l'assunzione dei testi.

Il comm. Fiorito direttore generale della marina mercantile, dichiara che la riduzione dei premi della marina ha prodotto un grande colpo sulle costruzioni navali.

Lollini e Caratti rivolgono al teste domande in ordine ai danni prodotti da Bettolo alle industrie siderurgiche, domande a cui il teste risponde esaurientemente.

Il teste successivo, Casini, ripete quanto depose il Fiorito.

Richiamasi il teste Orlando.

Vecchini fra grandissima attenzione gli ripete sotto un'altra forma la domanda che causò sabato scorso tanto putiferio; cioè se gli risulta che vi furono ragioni di interessi privati che dettero motivo o imposero la campagna contro Bettolo.

Orlando dice: Credo che la campagna sia motivata dal solo interesse politico.

Il contrammiraglio De Orestis dice che sotto la direzione dell'on Bettolo, per poter vincere il rialzo dei prezzi della Terni, si chiamarono in gara anche parecchie ditte straniere.

L'ammiraglio Martinez, ispettore generale del Genio, dice che il contratto stipulato in 20 milioni migliorò quello precedente.

Il comm. Dall'Orso, borsista, dice che il rialzo delle azioni della Terni è dovuto ai buoni esperimenti riscontrati nelle corazze che uscivano dalle acciaierie.

Nell'udienza pomeridiana Bettini Raffaele, direttore generale delle acciaierie di Terni esclude i favoritismi di Bettolo verso le acciaierie.

Romajone Giuseppe, presidente della Camera di Commercio di Genova, dà giudizi favorevoli a Bettolo.

Presso che eguale è la deposizione del rag. Viale, curatore del fallimento Scortazzini.

Niente università italiana a Insbruk

Telegrafano da Trento che il prof. De Gubernatis, che doveva oggi inaugurare con un discorso, l'Università libera italiana ad Innbruck, fu ieri fermato da quel commissario Erler, il quale gli comunicò che il Governo austriaco aveva proibito l'inaugurazione dell'Università stessa per ragioni d'ordine pubblico.

Il prof De Gubernatis è però partito egualmente per Innsbruck essendo giunta a Trento una delegazione di studenti a condurlo seco ad ogni costo, non potendosi deludere l'aspettativa perchè si trovano a Innsbruck anche gli studenti italiani di Monaco e di Graz.

La conferenza doveva seguire iersera in una sala privata, per invito personale

Nuove violenze tedesche
La conferenza De Gubernatis impedita
Gli italiani presi a sassate!

Telegrafano in data di stanotte alla *Gazzetta di Venezia:*

Gli studenti avvisati per telefono dell'arrivo di De Gubernatis si sono subito radunati nel locale dell'*Oesterreicher Hof.* Colui che ha la responsabilità degli inviti entra nella sala alle ore 17 30 avendo a fianco De Gubernatis. Scoppia un applauso commovente che dura circa dieci minuti.

Ad un tratto entrano due commissari mentre il professore prepara il manoscritto Uno dei commissari dichiara sciolta l'adunanza e consegna all'invitante l'ordinanza del Governo. L'invitante protesta appellandosi al mondo civile *(applausi)* E' costretto a parlare De Gubernatis il quale dice: — Porterò il saluto e il grido vostro agli amici di Roma.

Ma il commissario non lo lascia continuare: intima lo sgombero della sala, ordina al professore, bruscamente, di tacere e chiama quattro gendarmi con la baionetta inastata e le guardie.

I tedeschi tentano di irrompere nella sala, ma sono respinti dai gendarmi. Gli studenti osservano che lo scioglimento non è motivato; si rifiuta perciò la firma al decreto, che è scritto in tedesco.

All'uscita, presente la forza e il rettore De Milius, i tedeschi tentano di assalire gli italiani a sassate. Si fanno due arresti.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani 25 novemb. S. Caterina.

Effemeride storica

24 novembre 1391 — Accesa in Friuli nel 1382 sanguinosa guerra per l'elezione del cardinale Filippo d'Alanzone a patriarca Aquilejese in commenda, il duca Alberto III austriaco pattuì con Francesco Carrara fautore del cardinale acciò le truppe Padovane rispettassero il dominio Pordenose.

Usciti illesi di questa guerra settenne che tanto sconvolse il Friuli, i Pordenonesi mal soffrivano che Giovannino di Ragogna signore del vicino Castello di Torre continuamente li danneggiasse; ne avvenne l'assalto di cui ampiamente venne detto in altra effemeride. Ciò nel 1402. Con contratto 24 nov. 1391 — rogitò del notaio Susanna — il patriarca aveva ceduto il castello di Torre a Giovannino di Ragogna in permuta di quello di Ragogna che gli apparteneva per investitura del 17 gennaio 1389.

(*atti* del notajo Susanna — Ciconi. *Cenni su Pordenone* p. 83 per ingresso dell'arcivescovo Bricito — Candiani, *Cronistoria* pag. 241.)

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 22 (Rit.) — **Nuovo dottore.** — In questi giorni il dott. Donato Finzi di Trieste, dimorante parecchi mesi dell'anno nella nostra città per ragioni di parentela, conseguì nella R. Università di Padova la laurea in legge.

Ci felicitiamo col neo dottore e con la di lui famiglia.

Saluto. — Al valente medico dott. Giovanni Del Bon chiamato dalla fiducia dei preposti alla Società operaia di Pordenone, il nostro saluto e l'augurio per uno splendido avvenire.

Congratulazioni. — All'intraprendente amico, chimico farmacista distinto sig. Mario Podrecca le nostre sincere congratulazioni per la nuova onorificenza ottenuta alla Esposizione campionaria di Roma, per il suo ferrochina rabarbaro e per la emulsione... Podrecca.

Consiglio comunale. — Il nostro Consiglio comunale è convocato per giovedì 26 corr., alle ore 2 pom.

L'ordine del giorno reca 15 oggetti, fra i quali alcuni interessanti, per dar adito a discussioni.

S. Daniele, 21 (rit.) — **Consiglio comunale.** — Presenziano i consiglieri signori Angeli Antonio, Asquini dottor Giacomo, Bianchi Felice, Biasutti Rodolfo, Beinat Paolo, Cedolini Antonio, Concina Corrado, Corradini Arnaldo, Gentilli Giuseppe, Legranzi B., Narducci Filippo, Sostero Licurgo, Vidoni Francesco.

Presiede il Sindaco Cedolini cavalier Antonio.

Il segretario legge il verbale della precedente seduta.

Il consigliere Biasutti rileva una inesattezza sul verbale e cioè egli non intendeva che tutte le contribuzioni degli enti morali andassero a favore del Comune di S. Daniele, ma quelle riguardanti il Monte di Pietà e la Banca. Dopo di che il verbale viene approvato.

L'avvocato Asquini dichiara che la sua astensione circa al conferimento della cittadinanza onoraria di San Daniele all'on. Luzzatto, non deve ritenersi come un atto ostile verso un uomo tanto benemerito. La mia astensione, egli dice, si tramuta in adesione.

Il Sindaco fa poi parecchie comunicazioni al Consiglio: dimissioni dei consiglieri Ciro dott. Pellarini e Domenico cav. Menchini, non poste all'ordine del giorno; adesione al Congresso di Roma, per l'autonomia dei Comuni (fu incaricato come delegato l'assessore Comelli di Udine). Risponde poi ad alcuni attacchi dei consiglieri Asquini e Biasutti. All'avv. Asquini contesta che il Comune abbia speso 6000 lire per la venuta dell'ex ministro Balenzano.

Confuta poi le asserzioni d'un corrispondente del *Friuli*: dichiara che non si può in nessun modo disorganizzare il piano finanziario relativo alla costruzione del Ponte di Pinzano, tanto più che il Consorzio è privo di mezzi. Sorge quindi una vivace discussione circa alle contribuzioni del Monte di Pietà e della Banca Cooperativa, che i consiglieri Biasutti ed Asquini vorrebbero fossero devolute a beneficio del Comune e non del Consorzio. Cedolini, Beinat, Sostero, rammentano agli oppositori le deliberazioni dell'assemblea della Banca Cooperativa.

Il Consiglio delibera poi che tali somme sieno stanziate nelle partite di giro. I consiglieri Asquini, Legranzi e Biasutti si astengono: i primi due perchè consiglieri della Banca

Riguardo poi alle somme anticipate dal Comune di S. Daniele al Consorzio, il cons. Biasutti, vorrebbe presentare al Consiglio una mozione, per la quale domanda l'appello nominale. Il Presidente si oppone, non essendo presentata, la mozione a tempo debito al Consiglio.

Il consigliere Biasutti apostrofa il Cedolini e la Giunta con queste parole: *Questo si chiama amministrare male.* Il Bilancio infine è approvato come per proposta dalla Giunta. I consiglieri Biasutti e Asquini dichiarano di ricorrere contro la deliberazione della Giunta.

Il Presidente presenta al Consiglio due proposte d'autorizzazione di stare in giudizio: il Consiglio delibera la sospensiva in quella riguardante i mandati della vecchia amministrazione; in quella riguardante i contribuenti morosi alla concessione dell'acquedotto, delibera d'incaricare il Sindaco onde esperire le pratiche amichevoli, riservandosi, in caso di risultato negativo, di portare la questione di nuovo in Consiglio.

Si approvano poi in seconda lettura le maggiori spese per l'illuminazione.

Il Presidente comunica al Consiglio le pratiche della Delegazione del Consorzio del tram, intese alla regolarizzazione del servizio. Sorge una animata discussione in cui tutti i consiglieri sono unanimi, nel ritenere che il servizio del tram presenta una infinità di inconvenienti deplorevolissimi, ai quali urge provvedere, prendendo nel caso non avessero a cessare, severe misure. Il Presidente da poi lettura di una lettera del direttore del tram, il quale promette di ottemperare alle richieste della Delegazione del Consorzio.

Il Consiglio è unanime nel ritenere che anche il personale viaggiante debba essere trattato in modo più umano.

Il Consiglio rettifica il Regolamento Scolastico votato d'urgenza dalla Giunta.

Si procede alla nomina della Commissione di vigilanza delle scuole. Eletti le signorine Lucia Legranzi, Lucina Rainis, Beinat Paolo e Toran Barone Paolo.

Congregazione di Carità: eletti Ceconi Candido e Ciro dr Pellarini. Monte di Pietà, Presidente: Alfonso dott. cav. Ciconi, cons. effettivo Bernardino Legranzi, supplente Ciro Pellarini. A revisori dei conti riescono eletti i sigg. Beinat Paolo, Narducci cav. Filippo e Corradini Arnaldo. Ospitale Civile: eletti Pellarini Pietro e Legranzi Bernardino.

E' mezzanotte ed i consiglieri propongono di sciogliere la seduta

Il Presidente acconsente e così ci mandano a spasso.

Frangaz.

Trasaghis, 22 — *(Veritas)* — **Il trasloco di un buon sacerdote.** — Con recente decreto di S. E. l'Arcivescovo, il nostro don Sebastiano Ariis venne destinato a Segnacco in qualità d'Economo! Questa la notizia che oggi circola per le bocche di tutti.

La fiducia, del resto meritata, che la Curia dimostra al rev. Curato nostro, potrebbe sola lenire in parte il vivo rincrescimento per la sua dipartita, senonchè abituati ad averlo compagno fedele e consolatore nelle ore belle e nelle tristi, ci fa assai più sentire il dolore di questo subitaneo trasferimento E giacchè, a quanto mi consta, sarebbe vano ogni tentativo di revoca, lo accompagnino ovunque la nostra riconoscenza per il bene fattoci ed i nostri fervidi auguri perchè possa trovare quelle soddisfazioni che la sua bell'anima e la sua dottrina hanno ben diritto di esigere.

Istruttoria. — Come ricorderete, durante la passata primavera vennero tagliate delle viti in quello di Alesso ed Interneppo da ignoti vandali

Oggi, in seguito ad accuse sporte contro la ex guardia campestre Stefanutti Natale (che avrebbe recise quelle in Alesso a scopo di vendetta, a quanto si va dicendo), vennero qui il dott. Cracchi aggiunto giudiziario del vostro Tribunale ed il Pretore egregio di Gemona dott Cavarzerani accompagnati dal cancelliere e dall'usciere sig. Armellini per eseguire un'istruttoria.

Furono ospiti graditi del sig. Leonardo Picco, ex Sindaco od ora Giudice conciliatore integerrimo.

I testi esaminati furono molti, ma non ne so l'esito. Vi scriverò di nuovo.

Tra giorni l'egregio signor Pretore ritornerà per la vertenza sorta tra una società concessionaria di una malga comunale

Tolmezzo, 23 — **Il mercato.** — Dati di scarso valore ci segna il termometro circa l'intensità del mercato d'oggi. Molta fu la gente accorsa, ma poche le baracche erette, poca la merce esposta, scarsi e di aspetto piuttosto basso gli animali condotti alla vendita, pochi gli affari conclusi.

Del resto, ben considerando le cause di questo ristagno, si vede che da appena un mese trascorse la fiera di Villa, da 15 giorni quella di S. Martino ad Ovaro, da minor spazio di tempo ancora un mercato a Paularo ed uno a Paluzza, mentre i crescenti bisogni e le necessità impellenti della vita sociale nonchè il miglioramento delle comunicazioni hanno fatto sì che ogni paese anche piccolo diventi relativamente alla sua portata un rispettivo centro commerciale.

Palmanova, 23. — **Teatro** — Ieri sera molta gente e molti applausi.

Domani serata *Sisti.*

Mercato d'oggi — Animatissimo e molti affari.

Contravvenzione — Certa Pallavicini di Sottoselva fu posta in contravvenzione per latte allungato.

Condanna — Di Bert Nicolò, Castello, perchè arbitrariamente esercitava il medico fu condannato a L. 100 — Tassa sentenza L. 10.

Pordenone, 23. — **Processo.** — Domani principierà il processo per diffamazione ed ingiuria a carico dei sig. De Mattia e Coassin.

La parte civile è costituita dall'on. Caratti, dall'avv. Galeazzi e dall'avv. Cristofori offertesi a sostenere le ragioni dei querelanti.

Il *Friuli* riporterà per succinto quanto quanto risulterà all'udienza.

Licenziamento. — Il giornale socialista il *Lavoratore* dice che l'Ingegnere Daina (che riuscì in terna in un recente concorso) è stato licenziato dalla società elettrica e che a sostituirlo fu nominato l'ing. Salice juniore.

La notizia se poteva aver fondamento qualche tempo fa, oggi non trova consistenza rimanendo l'Ing. Daina al servizio della Società.

Caffè Cadelli — Si sta rimodernando l'antico caffè Cadelli. Delle due prime

---

218 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

di

CARLO MÉROUVEL

berazione di Campayrol, Jeanne vegliava, nella casa di Courbevoie, accanto a suo padre steso su una poltrona accanto ad una finestra.

La febbre era cessata e cominciava la guarigione.

Cominciava anche la felicità.

Partendo da Luz, poche ore dopo il terribile quello del Calvanio, non aveva spedito che un telegramma di due parole alla contessa di Vannois:

«Siete vedova».

Bianca di Charnay lo ricevette senza versare una lagrima.

Senza preoccuparsi di ciò che avrebbe detto il mondo, era corsa alla casa di Dambert, a Courbevoie, ad aspettarne il ritorno e l'aveva stretto al petto con furore d'amore.

Quel giorno il padre era solo con la figlia.

Inginocchiata su un cuscino ai suoi piedi, ella gli chiedeva con la sua voce così commovente e così dolce:

— Soffrite ancora?

Per tutta risposta il ferito baciò la fanciulla in fronte, e tenne a lungo la destra di lei fra le sue mani.

Poi disse:

Jeanne, voi conoscete vostra madre. Una fatalità crudele ci ha separati. Fra qualche mese saremo riuniti per non separarci più. Fino allora viaggerò Ho in America degli interessi, gravi interessi che devo sorvegliare.

Il suo petto si gonfiò.

Non diceva tutto.

V'era un desiderio che doveva nascondere per riguardo al pudore della fanciulla.

Soffriva nel vivere così vicino alla contessa e nel frenare l'ardente passione che lo spingeva verso di lei.

— Sarei lieto di condurvi meco — disse — ma non vorrei che lasciaste la Francia con qualche rammarico.

— Vi seguirò dovunque vi piacerà, padre mio.

— Senza volgere uno sguardo indietro?

Un vivo rossore colorì il dolce viso di Jeanne.

— A me potete dir tutto, figlia mia.

— Padre mio!

— Voi amante. —

— Ella nascose la fronte sulla spalle di Giorgio Dambert.

Egli sorrise.

— Anche io amo — disse — e sono costretto ad attendere. La legge è severa, ma è la legge.

— Non vi sarebbe modo di conciliar tutto? Cercando bene, forse, lo si troverebbe.

— Oh quanto siete buono

In questo mentre si aprì il cancello. Una *victoria* roteò sulla sabbia e venne a fermarsi davanti alla gradinata.

— Il signor Hardouin — disse Dambert — Cosa viene a far qui?

Jeanne s'era fatta di bragia.

Il notaio non era solo, accompagnato da Francesco De Guern.

Pepe li fece entrare subito nella camera del ferito.

— La fanciulla tese timidamente la mano al suo vicino, che sembrava ancora più interdetto.

— Signore — cominciò Dambert — ho pregato il mio amico Hardouin di condurvi qui perchè sono sofferente e non poteva venire da voi. Voi siete uomo d'onore, lo so La lealtà è retaggio nella vostra famiglia. Ho preso le mie informazioni. Il signor Hardouin vi avrà narrato in parte la mia storia. Spero che i brutti giorni sieno passati e non ritornino più. Voi foste così generoso da chiedere la mano di Jeanne quando era libera e padrona di sè. Ella ve l'ha promessa Io ratifico questa promessa Appena la legge lo consentirà, la contessa di Vaunoise ed io regolarizzeremo la nostro posizione, e, se a quell'epoca amerete ancora la figlia di Giorgio Dambert e della signorina Bianca di Charnay, ella sarà vostra,

— Signore!... — balbettò il dottore in legge.

In questo modo i genitori si mariteranno lo stesso giorno della loro figliuola.

— Quanta riconoscenza!

— Voglio fin d'ora indicarvi la sua situazione di fortuna...

— A che pro?... Io amo lei...

— Lo so... altrimenti non ve la darei. Sua madre ed io le assicureremo due milioni di dote. E' giacchè siete fidanzato, il signor Hardouin vi consegnerà cinquecentomila franchi, che impiegherete per abbellire ed ampliare il castello di Guern...

— Ma non posso...

— Accettate, signore; voi ci renderete tutti felici.

Fece un segno a sua figlia, che si avvicinò

Una seconda vettura si fermava alla gradinata.

Ne scese la signora Vaunoise.

— E' vostra madre — disse vivamente Dambert al giovanotto. — Amatela molto, perchè è degna del vostro amore e del vostro rispetto.

Pose la mano di Jeanne in quella di Francesco de Guern e soggiunse:

— Bianca ed io ve la diamo La sposerete nella prossima primavera. Fino allora però non la vedrete perchè la conduco meco, ma potrete scriverle e parlerete di lei con sua madre e con la vostra.

Francesco de Guern era troppo commosso per rispondere. Strinse la mano del ferito nelle sue e portò quella della contessa alle sue labbra.

(Continua)

stanze si è fatta una sala che addobbata con proprietà riescirà piacevo'e.

Se si fosse mantenuto il padiglione per comodo di pochi spettatori queste innovazioni non si sarebbero fatte. Così oggi mentre la piazza è più estetica il caffè diviene più decente e più comodo per il pubblico.

Cambiamento di conduttore. — L'albergo delle 4 Corone verrà col primo del prossimo mese lasciato dalla vecchia famiglia Corsato proprietaria e assunta da un'altra ditta.

Speriamo che si migliori il servizio e la cucina. I vecchi conduttori sono ancora ricordati come modello di albergatori. Si desidererebbe, in questo, un ritorno all'antico!

Nuova Birreria. — In via del Tribunale si aprirà una birreria coi primi del prossimo mese.

Buona fortuna.

Gemona, 23 — **Tiro a segno.** — Ecco il risultato della Gara annuale di tiro a segno tenutasi in Gemona il giorno 22 corrente.

Categoria I — **Iuniori a metri 200**

I premio - Ieppi Gio. Batta punti 60 medaglia *d'oro* — II. id. - Falomo Giacomo p. 52 id. d'oro — III. id. - Ellero Guglielmo p. 51 id d'argento — IV. id. - Pittini Domenico p. 50 id. id. — V. id. - Vicentini Francesco p. 49 graduatoria 17 id. id. — VI. id. - Baldissera Giacomo p. 49 graduat. 16 id. id. — VII. id. - Cedaro Francesco p. 48 id. id. — VIII. id. - Fantoni Domenico p. 46 id. id.

Categoria II — **Seniori a metri 300.**

I. premio - Stroili Antonio punti 53 graduatoria 19 medaglia d'oro — II id. - Fabris Angelino p. 53 grad. 16 id. d'oro — III. id. - Fantoni Pietro p. 50 grad. 13 id. d'argento — IV. id. - Cargnelutti Giuseppe p 50 grad. 12 id. id. — V. id. - Celotti dott Fabio p. 49 grad. 17 id. id — VI. Marini dott. Nicolò p. 49 grad. 15 id. id.

Tarcento, 21 (rit) — **Consiglio comunale.** — Ieri ebbe luogo la seduta consigliare in seconda convocazione. Si trattarono parecchi oggetti posti all'ordine del giorno approvando il bilancio preventivo in prima lettura.

Fra altro s'incaricò l'ill.mo sig. Sindaco di esigere il Credito del Comune in lire 13700 dovute dall'opera Pia Coianiz per annualità arretrate, possibilmente *in via amichevole, autorizzandolo* in caso contrario a stare in giudizio. Si è inoltre incaricato l'assessore sig. Baldi Giuseppe a far eseguire in via economica e sotto la sua sorveglianza i lavori di assoluta necessità per la sicurezza del ponte in Tarcento, e nello stesso tempo si è nominato l'ing. Gio. Batta Canterutti di Udine perchè abbia a redigere un progetto di massima con preventivo di spesa per un nuovo ponte da costruirsi possibilmente *in* pietra ad un'arcata, da sottoporsi per l'approvazione al Consiglio comunale, salvo poi a completare il progetto stesso in ogni suo dettaglio.

23 novembre — **Un chaffeur disgraziato.** — Virgilio Antonio, di anni 29, da Moimacco, chaffeur del comm. generale Giacomelli, verso le 2 pom. di quest'oggi nei pressi di Tarcento e precisamente al termine della discesa di Cojestria, dovette arrestare la sua macchina e discendere per frenare un cavallo che s'era spaventato al rumore dell'*automobile*. L'atto coraggioso da lui compiuto gli costò una forte lacerazione al dito mignolo della mano destra, causata da una catenella che si era attorcigliata al dito stesso e che in causa di un improvviso strappo dell'animale spaventato produsse al Virgilio quella lesione. Accompagnato alla farmacia Serafini dai signori Roberto Kechler e co. Guido De Puppi se ben siamo informati, fu medicato dal dott. *Montegnacco*, il quale giudicò la ferita guaribile in una ventina di giorni.

Abbiamo quest'oggi veduto arrivare parecchi automobili carichi di molti signori, alcuni dei quali udinesi, altri forestieri. Si sono recati alla Direzione della Filatura Veneta, dove si è tenuta, dicesi, la riunione annuale degli azionisti *per l'approvazione del bilancio*.

Corrono nei pubblici ritrovi gravi voci intorno ad un impiegato della Filatura Veneta.

Sembra sia fuggito dopo la scoperta, da parte dei principali, di malversazioni ch'egli compieva a danno dello Stabilimento.

Ripeto, le son voci che corrono, ma di certo ancora niente è trapelato al pubblico.

Auguriamo che possano venir smentite. *Il Torre.*

Piccola posta.

Conegliano: domani; *Trasaghis* — Veritas —; pubblicheremo; *Porcia* — Dafne — va bene; *Pordenone:* a domani il resto.

V. in quarta pagina

I premi ai nostri abbonati

Italia e Slavia

secondo il pensiero di P. Villari

(V. *Friuli* di venerdì).

III.

Da Pola andai a Fiume, e qui di nuovo la scena muta affatto. Fiume è il solo porto posseduto dall'Ungheria, che fece e che fa anche essa grandi spese per migliorarne le *condizioni*. La città ha grande lenta reazione, e pareva che anche a Fiume dovesse cominciare una viva lotta. Fortunatamente però, mutato il Ministero, il Governo s'avvide dell'errore commesso, e tornò alla politica liberale, che ristabilì subito la calma. E' rimasta solo una certa diffidenza pel dubbio che si possa un giorno o l'altro voler da capo ritentare la prova. Intanto i diplomi delle Università estere, compresi quelli delle austriache, non sono riconosciuti in Ungheria. Bisogna, come dicono, *nostrificarli dinanzi ad una Commissione di* Stato ungherese. E così chi ha preso il diploma di maestro elementare a Rovereto o a Trento, non può insegnare a Fiume, senza *nostrificarlo* con un nuovo esame. Per ora sono esami abbastanza semplici; ma si sa che questo è un sistema provvisorio, e che si vuole in avvenire costringere d'andare a studiare a Budapest, dove si va a tal fine fondando nella Università qualche cattedra d'italiano. Ma, sebbene tutto ciò possa alimentare qualche diffidenza e qualche dubbio per l'avvenire, pure non *solo* i fiumani preferiscono il Governo ungherese a quello dell'Austria, ma anche fra gl'italiani della Dalmazia vi sono alcuni i quali apertamente dichiarano che preferirebbero anch'essi l'Ungheria, perchè avrebbero non solo maggiori libertà politiche e minori noie dalla polizia, ma sarebbero validamente difesi contro gli slavi, che l'Austria invece protegge.

Quando da Pola io m'imbarcai sopra un battello dell'*Ungaro croata* per andare a Fiume, si solennizzava in questa città la festa di una Madonna assai celebrata. *Il battello* quindi ben presto s'andò affollando di popolani e contadini della costa e delle isole, raccolti nei diversi luoghi, nei quali ci andavamo via via fermando.

Erano in maggioranza croati, e cominciarono a parlare la loro lingua. Ma quando il battello fu pieno, e soffiò lo scirocco, e la conversazione s'andò animando, non si sentiva che un italiano più o meno veneto.

Il *capitano croato, impazientito*, perchè la gran folla impediva ai marinari di manovrare liberamente, di tanto in tanto gridava: *Ostia!* bestemmiando e dando ordini in italiano, per essere più facilmente capito - prontamente obbedito.

L'impressione che rimane, nel fare queste gite, è che da Trieste fino alle Bocche di Cattaro, e più oltre ancora, la lingua del Mare Adriatico è l'italiano E l'Austria può disseminare quanto vuole per tutto scuole croate o tedesche, ma esse avranno sempre dei pericolosi rivali nei battelli del *Lloyd*, dell'*Ungaro-croata* ed in *tutti* gli altri che solcano quel mare. Ognuno di essi è una scuola diurna e notturna d'italiano, aperta tutti i mesi dell'anno; e fanno sempre una formidabile concorrenza.

Sulle stesse navi da guerra, nelle quali gli ordini si danno ufficialmente in tedesco, mi si assicura che, nei momenti di pericolo, l'italiano ripiglia spesso il suo predominio, perchè è sempre quello *che* più *generalmente* si capisce.

Non ostante tutto ciò, lo stato delle cose nella Dalmazia non è punto favorevole agl'italiani.

Questo è un paese incantevole davvero. Per le mirabili bellezze della natura, per la sua storia, per la sua arte, per le sue condizioni etnografiche, per le sue sventure presenti; esso ha sull'animo di chi lo vede e di chi studia un'attrattiva irresistibile quale non credo l'abbia uguale nessun'altra parte del mondo.

La costa, spesso troppo nuda, è frastagliata, quasi traforata, dal mare, piena di seni, di porti e di golfi, con bellissimi punti di vista ad ogni piè sospinto.

Il battello solca un mare di colore delizioso, navigando tra la costa da un lato, e dall'altro un arcipelago d'isole d'ogni forma e grandezza.

Quando si scende a terra, e si pone piede nella città, allora o si vedono *grandiosi avanzi di monumenti romani*, come a Spalato, a Salona, a Pola nell'Istria, o si vedono monumenti che ci fanno credere di essere sbarcati a Venezia. S'ode lo stesso dialetto; si vedono le stesse calli tortuose e strette, le medesime finestre, i medesimi balconi; il leone di San Marco volge da per tutto su di noi il suo severo e misterioso sguardo.

(*Continua*)

UDINE

(*Il telefono del Friuli porta il numero* **211.** *Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18*).

Al lettor cortese
alla lettrice gentile

la preghiera di dare un'occhiata al nostro programma d'abbonamento (*V. in quarta pagina*).

Poi, chi non ci credesse — come suol dirsi — sulla parola, si riservi pure di dare un'occhiata alla

Mostra dei premi del "Friuli,,

che sarà esposta fra pochissimi giorni in una delle grandiose vetrine del negozio Marco Bardusco in Mercatovecchio.

Dopodichè, diciamo, il lettore e la lettrice *cortese*

se sia possibile pretendere di più

da un modesto Giornale di provincia e

se non vi sia assoluta convenienza

ad abbonarsi al *Friuli*.

Infatti, con sole L. 16, si ha:

1.° *un giornale* locale diffuso, e — modestia a parte — abbastanza ben fatto, accurato, ricco di corrispondenze e di collaborazioni, studioso degli *interessi pubblici*.... e che cerca di rendersi sempre più utile e gradito;

2.° *premi* utili e serii e di reale valore;

3.° *la probabilità* di vincere uno di altri **cinque ricchissimi premi;**

Senza dire che

c'è in aria un'altra sorpresa

per gli abbonati *più sollecili* a mettersi in pace con la coscienza..., de

L'Amministratore

Nel mondo delle scuole
Le voci del pubblico
Le lezioni a memoria

Riceviamo:

«Non ci sorprende, nè ci duole che la pubblica stampa, chiamata dallo spirito dei nuovi tempi a sindacare ogni funzione della vita pubblica entri anche nella Scuola e giudichi l'Insegnante: ma vorremmo che, innanzi di movergli censura, si pensasse, se, eventualmente, il giudizio che si vuol fare di lui, fuor della scuola, e per mezzo degli alunni, non possa essere talora men che giusto.

Questa volta pare sia il caso di dubitarlo; perchè la maestra che ha dettate le censurate nozioni sulla circolazione del sangue, insegnante da oltre 20 anni, per ragione di studi superiori fatti, deve conoscere pure un po' di fisiologia umana, e, non può aver dettato gli errori lamentati, i quali molto probabilmente possono essere stati causati da poca attenzione nello scrivere.

Riguardo all'inopportunità d'insegnare nozioni elementarissime di fisiologia in una terza elementare, ed alla *difficoltà* di apprenderlo, ci permettiamo di osservare che quanto la quasi totalità degli alunni può utilmente comprendere e ritenere, non debba giudicarsi nè inopportuno, nè difficile.

Molte cose che si mostrano talora inaccessibili alle giovani intelligenze, spiegate con la pazienza che l'amore al proprio ministero consiglia, s'intendono difficilmente.

Si aggiunga che le nozioni di fisiologia in parola sono contemplate e prescritte dallo stesso testo di lettura.

Non ispiaccia all'Egregio sig. Direttore del *Friuli*, giudice cortese delle nostre scuole, di accogliere questa difesa, dettata dall'amor del vero, e, nol nascondiamo, dallo spirito di classe, e di sorreggerla, se l'animo buono di lui il troverà giusto».

Rendiamo omaggio rispettoso alla serenità veramente esemplare, e indice di spirito elevato e gentile — con cui è accolta la critica, con cui è intesa la funzione non sempre piacevole della stampa, e con cui si risponde. E siamo ben grati dei cortesi apprezzamenti a nostro personale riguardo.

Anzitutto, per dovere di lealtà — avendo udito che l'appunto da noi pubblicato fu ritenuto diretto a questa o a quella scuola che non c'entra — diciamo francamente, interrogata la persona reclamante, che il caso di quella lezione si è verificato nella Scuola ai Teatri.

E pensiamo che avremmo fatto meglio — e in migliore rispondenza col nostro sistema — facendo senz'altro la designazione.

Ciò premesso, osserviamo che non si tratti punto di un'accusa che possa offendere o mortificare alcuno; ma solo di una discussione di metodo didattico.

Noi veramente riteniamo, come il *padre-famiglia* reclamante, che il tema in quistione sia troppo superiore alle *facoltà intellettive di bambini di 8 anni*; e riteniamo sempre che il primo e miglior pregio dell'insegnante sia quello di sapersi adattare al livello delle tenere intelligenze affidate alle sue cure.

Tuttavia noi intendiamo sempre che questo genere di reclami sia rimesso al giudizio dell'insegnante stesso cui è rivolto. Egli competente, egli inspirato sempre a retti intendimenti — pensiamo — ascolti e veda quanto vi possa essere di giusto nelle voci di cui il giornale si fa eco; e ne tenga quel conto che in coscienza crede.

Questo diciamo perchè, mentre anche sull'opera al pubblico insegnante riteniamo legittima la pubblica critica, non riteniamo però che questa — in quistioni di metodo didattico — debba scompagnarsi dal rispetto che si deve all'educatore operoso e coscienzioso dei nostri figliuoli.

Per un mercato della legna.
Domande, negative e proteste.

Demmo a suo tempo l'istanza 24 ottobre dei negozianti di legna all'ingrosso ed al minuto della città, perchè per il mercato dei combustibili venisse anche in Udine, come nelle altre città, assegnata una Piazza, destinata a togliere l'odierna condizione di favore dei girovaghi non gravati di tasse.

A questa istanza veniva risposto, ai primi firmatari G. B. Asquini e Madella, *in questi termini:*

Preso in esame il ricorso presentato nel 24 ottobre 1903 al n. 9500 con cui si chiede sia destinata una piazza per il mercato della legna da fuoco, o quanto meno applicata una tassa di minuta vendita ai carri che *liberamente girano in città per lo smercio* delle legna stesse:

Considerato: che già è data facoltà agli importatori di legna da fuoco di trattenersi nella piazza del Giardino Umberto I;

Che la vendita girovaga con consegna a domicilio anche in piccole quantità eseguita dagli importatori in città, per lunga esperienza fatta, non dà luogo ad inconvenienti, nè ad ostacoli alla libertà della circolazione, mentre serve ottimamente ai consumatori, specie se in ristrette condizioni economiche, od al comodo delle famiglie;

Che per l'imposizione della tassa per minuta vendita mancano gli elementi specifici che potrebbero legittimarla;

Fatto poi riflesso che il concentramento della vendita in località a ciò appositamente fissate, od in esercizii stabili è giustificato solo rispetto a quei generi su cui occorre esercitare la sorveglianza per tutelare la salute pubblica;

La Giunta Municipale nella seduta 6 novembre corr. ha riconosciuto non essere il caso di portare innovazione di sorta alcuna intorno al modo ora in uso per lo smercio delle legna da fuoco in questa città.

Tanto si comunica in riscontro al citato ricorso, e ciò al primo firmato che vorrà rendere edotti anche gli altri.

Il Sindaco
M. Perissini.

In seguito a questa risposta, veniva spedita all'onorevole Giunta una vibrata protesta, firmata — per tutti i firmatari del ricorso 24 ottobre — dai sigg. Italico Piva, Innocente Pittoritto, Paolo Lucchini, G. B. Asquini e Madella.

Come vedesi la *questione* è ben lungi dall'essere risolta.

Per un ricordo marmoreo
a Gabriele Paolis

Pervenute al Cassiere del Comitato:

Somma precedente	L 529.75
Dabalà prof. Giuseppe preside del R. Ginnasio Liceo »	5.—
Totale	L. 534.75

Camera del Lavoro di Udine e Provincia
La nuova Commissione esecutiva

Venne stamane comunicata dall'Ufficio Centrale la nomina ai nuovi chiamati a formar parte della Commissione esecutiva.

Questa sera la nuova Commissione è convocata per le ore otto, in unione all'Ufficio Centrale.

Il Comitato dei metallurgici

terrà questa sera seduta.

Un'altra conferenza di T. I. D'Aste a Trieste

Nel *Piccolo* di ieri troviamo:

All'«Università del popolo» il chiarissimo prof. cav. Tito Ippolito D'Aste tenne ieri nel pomeriggio la terza conferenza del ciclo dantesco, trattando del «Paradiso». Un'ora prima d'incominciare era tale la ressa dinanzi alla sede della Ginnastica, che pareva davvero si trattasse di anime incalzate di una visione paradisiaca. E le principali figure che il Poeta pose nei cieli passarono, una dietro l'altra, sul telone delle proiezioni, nitide e belle, evocate dall'oratore che in principio, nel corso della conferenza e in fine fu calorosamente e insistentemente applaudito.

A proposito di un probabile concerto

Riceviamo:

E' di passaggio nella nostra città diretta a Vienna, la celebre pianista signora Livia Bonnuci Carlesimo, (questo il suo vero nome non quello apparso ieri sul *Friuli*) — allieva di Beniamino Cesi. — Molto probabilmente si riuscirà a farla fermare a Udine per darvi un concerto, nei primi della settimana ventura.

PER IL "CESTO,, DI NATALE
AI POVERI

Abbiamo mutato il titolo di questa generosa iniziativa; perchè quello sino ad oggi adoperato «Il *pranzo* di Natale» si è prestato per taluno ad una interpretazione non rispondente al fine cui l'iniziativa stessa si prefigge.

Si è creduto infatti da certuno che l'iniziativa mirasse ad accogliere nel dì di Natale ad un grande simposio tutti i poveri della città, ai quali non è concessa durante tutto l'anno la gioia di un pranzo.

No; trattasi di cosa ben diversa e ben migliore: procurare a tutte le famiglie povere, per le quali l'alba di Natale spunterebbe *apportatrice delle* quotidiane privazioni; tutto ciò che ad un modesto pranzetto per cinque persone si richiede.

Ad esempio carne, riso, vino, pane ecc.

Tutto questo ben di Dio verrebbe preparato in apposito cesto, e tutti i cesti, in un'ora convenuta della vigilia di Natale, verrebbero distribuiti, uno per famiglia povera, in apposito locale.

Quindi l'iniziativa non tende a procurare la gioia di qualche membro di ciascuna famiglia povera, mediante un collettivo banchetto, ma *tende a* procurare l'intima *festività* svolgentesi nel sacrario delle domestiche pareti per i membri tutti di ciascuna *famiglia*; così Natale spunterà per tutti festa di pace e la generosità dei buoni avrà — con un senso di nobile fratellanza — provveduto a impedire, per quel giorno almeno, le privazioni di ogni dì a tanti indigenti.

Ed ora che, anche per aderire al desiderio di alcuni amici espressoci, abbiamo nuovamente illustrato il nobile fine cui l'iniziativa mira, eccoci a *riferire quanto in proposito* venne nella seduta di ieri sera detto e deliberato.

La riunione di ieri sera

Alla riunione di ieri sera, nella sala dei Commercianti, parteciparono oltre una *ventina di invitati*.

Al tavolo presidenziale presero posto *Luigi Conti, Antonio Beltrame* ed *Alessandro De Paoli* del Comitato promotore.

Ampia fu la discussione sul fine dell'iniziativa, sulla sua applicabilità, sulle sue esigenze finanziarie, sul modo di risolvere il problema finanziario, sugli eventuali danni che avrebbe potuto recare ad iniziative consimili, ecc.

Vi *parteciparono* quasi tutti i presenti, moltissime furono le obbiezioni sollevate, promovendo ciascuna schiarimenti esaurienti.

Fu intanto da tutti altamente apprezzata l'idea di questa nuova forma di beneficenza e rimase in tutti la convinzione che siano superabili le difficoltà finanziarie che la sua attuazione presenta.

Si deliberò infine di passare alla nomina del Comitato definitivo, col mandato di esperire tutte quelle pratiche che la traduzione in atto della iniziativa richiede.

A formare questo Comitato esecutivo vennero confermati tutti gli otto membri del Comitato promotore, e cioè: Luigi Conti — dott. Giov. Batt. Romano — Antonio Beltrame — Alessandro de Pauli — Rodolfo Burghart — Domenico de Candido — avv. Ermete Tavasani — Luigi Sponghia, ai quali si aggiunsero i seguenti altri: Bardusco rag. Luigi — dott. Costantino Perusini — Lodovico Bon — Seitz G. E. — Tonini Gabriele — Brandis co. Enrico; tutti presenti alla riunione, ed il dott. Giuseppe Murero, aderente.

La riunione si protrasse oltre le 22.

L'avv. Comelli... commendatore e Sindaco di Udine! Nel resoconto della *Tribuna* del III.° Congresso dei Comuni italiani, rileviamo che al tavolo della presidenza, assieme al Sindaco di Roma Colonna e a pochi altri, prese posto «il comm. Comelli, sindaco di Udine»!!

La questione del messo di Cussignacco. — Avemmo già ad occuparci del fermento manifestatosi a Cussignacco contro la nomina del sig. Trangoni a messo del Comune.

La Giunta ha ieri deliberato che permanga provvisoriamente a Cussignacco, anzichè venire ad Udine, l'attuale messo Patroncini; il Trangoni passerà in Planis e Blasoni verrà da Planis ad Udine.

Recite dialettali. Ci si annunzia che per le prossime feste di Natale, la «Compagnia Comica Udinese» in unione alla nuova «Società corale Udinese», darà al Teatro Nazionale cinque rappresentazioni straordinarie con i seguenti lavori: *Il lunis* — *In Germanie* — *Il predilett* — *Gnostis disfatis* — *Rico il volontari* — con cori e villotte appositamente scritte da valente maestro.

Crisi al filarmonico. — Al Consorzio Filarmonico, avendo l'altra sera l'assemblea deliberato la riammissione di un socio già espulso ed emesso un voto di biasimo contro il Consiglio direttivo, questo si è dimesso.

Inscrizione delle Società Operaie alla Cassa Nazionale di Previdenza

Con vivissimo entusiasmo venne appresa la notizia che la Cassa Nazionale di Previdenza ha approvato l'inscrizione totale dei soci effettivi maschi e femmine presentati dalla Presidenza della nostra S. O.

Ben a ragione quindi i proponenti sostennero in assemblea l'iscrizione totale anzichè parziale, com'era proposto.

Una lode sincera ad essi ed all'onor. Presidente signor Giovanni Buri, che accettò la proposta e si pose all'opera, coadiuvato dall'intelligente segretario sig. Zanolini Guglielmo, riuscendo in brevissimo tempo a dar corso a tutte le pratiche richieste.

Resta quindi assodato «per tutte le Società Operaie che fra gli scopi sociali previsti dallo Statuto hanno quello delle pensioni o sussidi di vecchiaia o di invalidità e quindi verso gli attuali soci hanno assunto l'obbligo di corrispondere dette pensioni o sussidi, possono essere inscritti anche i soci *effettivi non operai* (impiegati, industriali, possidenti). Questi non hanno però diritto alle quote ordinarie e straordinarie di concorso della Cassa Nazionale, per tutto il resto sono soggetti alle stesse disposizioni e godono tutti gli altri diritti come i consoci operai».

E' chiaro quindi che sebbene la maggioranza delle nostre Società Operaie siano composte di elementi anche non operai, hanno diritto lo stesso all'iscrizione, perchè è appunto questo il trattamento speciale che il Governo ha concesso alle Società Operaie, ed hanno torto marcio le Presidenze che non avendo volontà d'occuparsene della questione, adducono la scusa che per esser inscritti collettivamente bisogna che le Società Operaie siano composte *di soli operai*.

Le Società Operaie che non avessero fra i scopi sociali le pensioni hanno diritto lo stesso all'iscrizione dei soci operai.

Speriamo che questa corrispondenza capiterà a qualche socio volenteroso ed esciti la Presidenza della sua Società a studiare, e sollecitare, a chiedere informazioni e far si che non cada il 31 dicembre senza essersene occupati dell'importantissimo argomento. Infatti chi può negare la responsabilità gravissima che vanno assumendo le *Presidenze delle Società Operaie* di fronte ai loro soci, quando si pensi che nessuna Società Operaia potrà assicurare ai soci effettivi operai una adeguata pensione come si può assicurarla con l'iscrizione alla Cassa, per lo speciale suo funzionamento, ruolo mutualità e ruolo contributi riservati; nel primo in caso di premorte dalla liquidazione della pensione i versamenti vanno a favore dell'inscritti della stessa categoria cui appartiene *il defunto*, nel secondo a favore dei parenti superstiti.

Il concorso governativo fu in quest'ultimo triennio di lire 10 all'anno per ogni socio. In avvenire sarà maggiore per le quote che dalle Casse di Risparmio ed altri fondi verranno destinate a vantaggio della Cassa.

I soci non operai che non hanno diritto al concorso governativo avranno modo di assicurarsi lo stesso una congrua pensione a seconda della loro previdenza, potendo versare da 6 a 100 lire all'anno, evitando così la speculazione privata delle Società di assicurazione sulla vita; oltre a ciò sarà un eccitamento all'economia, al risparmio.

Insomma ripetiamo, e non ci stanchiamo di farlo, i vantaggi a favore dell'inscritti alle Società Operaie sono grandissimi; si può proclamarlo altamente, che questa è una delle pochissime leggi approvate a vantaggio della classe operaia ed è altrettanto biasimevole che sia così poco conosciuta e *mal intesa da certi signori preposti* alla direzione delle Società operaie.

Sappiamo che parecchie Società fanno pratiche per l'inscrizione e tra queste la fiorentissima Società Agenti di Udine, la Società operaia di Gemona, ecc; ma confidiamo che tante altre ascolteranno il nostro appello ed imiteranno la consorella di Palmanova.

Richiedano prontamente schiarimenti e specialmente la circolare 11 aprile 1903 alla *Cassa Nazionale di Previdenza*, Piazza della Pilotta — Roma, e avranno compiuto un sacrosanto dovere di amministratori, portando i benefici effetti ai soci operai e non operai.

Palmanova, novembre 1903.

G.

Dalle nostre carceri alla Baviera. E' giunta notizia che quel Giorgio Mazzilis, condannato ad oltre 9 anni di carcere per violenze carnali, audacemente fuggito dalle nostre carceri e vanamente ricercato, trovasi attualmente, *uccel di bosco*, in Baviera.

Grave ribaltamento. In seguito al ribaltamento del loro veicolo, fuori porta S. Lazzaro, rimasero feri gravemente feriti Biason Noè ed il figlio Ottavio fornai di S. Daniele.

Il primo ebbe varie contusioni alla faccia; il secondo la frattura del *femore* della gamba destra al *terzo medio*.

Per la verità

A proposito di un incidente in Giardino Grande

A proposito dell'incidente occorso domenica sera in Piazza Umberto I, all'ingresso del Cinematografo, riceviamo:

Caro «Friuli»,

Tu non hai parlato della scenetta che avvenne ieri al *Cinematografo*, evidentemente perchè avevi troppa materia *seria per occuparti di cronachetta minuta*.

Ma poichè qualche altro periodico l'ha narrata a suo modo, permetti ad un tuo lettore, testimone *de visu*, di rimettere le cose a posto.

Si usciva da una rappresentazione, e doveva cominciarne un'altra: fra la gente che usciva e quella che entrava c'era un po' di ressa e d'urtoni. Il sig. D. che ne aveva ricevuto qualcuno, protestò che si lasciasse venir fuori chi era dentro, e non si usassero modi così sgarbati.

L'Asti, *che gli era di fronte*, si risentì forse del tono di quel lamento, ed accennò a levar la mano sul D., che parò la *botta*, afferrando l'Asti per le braccia: ma un amico di questi lo colpì al viso, facendogli cadere il cappello. Il D. reagì contro il terzo, e restituì la botta. Ne nacque una baruffa fra i tre, e una guardia di città, divisi contendenti, accompagnò in caserma l'Asti e il suo amico, per prenderne le generalità. Cosa della *quale, veramente*, poteva far a meno, lasciando che i litiganti, una volta al largo, se la sbrigassero in *opportuna sede*. Ma che vi siano state dimostrazioni popolari o qualche cosa di simile, non so chi l'abbia raccontato alla *Patria*; certamente non l'ha visto nè sentito nessuno, come non l'ha visto chi ti scrive.

Uno ch'era presente.

LA FIERA

Favorita dal tempo splendido (che, purtroppo, non sembra intenzionato a perdurare) la prima delle tre giornate della tradizionale fiera di S. Caterina richiamò stamane in città, da ogni parte *della Provincia, moltissima* folla.

Le vie del centro sono animatissime; grandissima l'afluenza del pubblico in Giardino Grande.

Le baracche fanno affaroni; al serraglio, al cinematografo, ai musei, ai teatri, dapertutto le rappresentazioni si susseguono.

Moltissimi gli animali sul mercato.

Si ebbero complessivamente: buoi 696, vacche 1080, vitelli 484, e circa 500 equini.

Per chi desiderasse rompersi l'osso del collo diamo il fraterno consiglio di percorrere in bicicletta la via *Antonio Zanon*. Vi sono ivi tali solchi, che sembrano fatti ad arte affinchè i veicoli, transitanti per quella linea retta, abbiano a traballare e a ribaltare.

Museo Cattaneo visibile tutti i giorni in piazza Umberto I°.

Divertimento morale e istruttivo.

Bollettino dello Stato Civile

Bollettino sett. dal 15 al 21 novemb.

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 10
» morti » 2 » —
Esposti » 1 » 1
Totale N. 23

Pubblicazioni di matrimonio

Luigi Chiandussi seggiolaio con Maria Tiburtini casalinga — Cesare Bassi falegname con Giovanna Di Lena setaiuola — Silla Boschieri regio impiegato con Ines Milanopulo agiata — Enrico Romiz operaio di ferriera con Luigia Mazzeri casalinga — Pietro Adami agricoltore con Carolina Busolini casalinga — Ugo Scarin agente privato con Maria Macerata civile — Emilio Tozzi regio impiegato con Augusta Danielis agiata — Giov. Batt. Morelli falegname con Virginia Gabbino sarta.

Matrimoni

Arturo Gori sellaio con Maria Nobile casalinga — Andrea Cainero pittore con Regina Pascoli operaia — Romeo Pravisani sorvegliante ferroviario con Anna Scialino operaia — Giulio Sindaci capitano di fanteria con nob. Emma Colombatti agiata — Giov. Batt. Sorem possidente con Teresa Vissà-Pisani civile — co. Cesare di Colloredo-Mels possidente con nob. Angela Vintani agiata — Giuseppe Camillo Zilli falegname con Emilia Battistutta serva.

Morti a domicilio

Maria Cedolini fu Giacomo d'anni 78 serva — Antonio Giavon di Vittorio di mesi 2 e giorni 15 — Caterina Nardoni di Lazzaro di anni 23 casalinga — Giulia Perissini-Novelli fu Sante d'anni 58 agiata — Giacomo Alessio fu Giuseppe d'anni 72 bracciante — Pia Del Fabbro di anni 1 — dott. cav. Ambrogio Rizzi fu Giovanni di anni 72 medico-chirurgo — Clementina Tonutto di Angelo di anni 2 — Angelo Micon fu Giovanni d'anni 45 guardia eccentica ferroviaria.

Morti nell'Ospitale Civile

Andrea Gori fu Giuseppe d'anni 82 conciapelli — Maria Ciesohi di Luigi di giorni 19 — Pietro Deotti fu Natale d'anni 27 segretario comunale — Fortunato Barbieri fu Gaetano d'anni 36 muratore — Gioachino Bortoli fu Nicolò d'anni 40 agricoltore — Orsola Flumiani-Canciani fu Sebastiano d'anni 70 sarta — Italia Manzano-Zuccolo fu Pietro d'anni 37 casalinga.

Totale N. 16, dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Vennero smarriti alcuni bollettini del Monte di Pietà di Udine.

A chi, trovandoli, li portasse al nostro Ufficio, sarà assegnata competente mancia.

Avvertiamo che detti bollettini vennero già fermati al Monte.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Stasera la *compagnia Saltarelli* ci darà *Kean*, il forte lavoro di A. Dumas, del cui protagonista Gustavo Salvini fa una creazione superba, magistrale. Nel IV atto poi egli dirà il monologo dell'*Amleto*: «Essere o non essere».

Non v'ha dubbio quindi che avremo un teatro affollato.

Molto opportunamente l'impresa ha stabilito che da questa sera il **Teatro sarà riscaldato.**

Prossimamente: *Otello*, tragedia in 6 atti di W. Shakespeare.

Quanto prima: *Arduino d'Ivrea*, dramma storico di S. Morelli.

PREZZI: Ingresso alla platea e loggie lire 1 — Id. signori studenti cent. 70 — Id. signori sott'ufficiali cent. 60 — Id. piccoli ragazzi cent. 50 — Loggione indistintamente cent. 40 — Poltroncina distinta in platea lire 1.25 — Sedia riservata in platea lire 0.50 — Palco in prima o seconda loggia lire 5.

Tutte le sedie in prima loggia sono libere.

Le prenotazioni di palchi e posti riservati si ricevono al Camerino del teatro dalle 11 alle 13 e dalle 18 in poi.

Cronaca giudiziaria.

Alla Corte d'Assise

L'omicidio di Porta Ronchi

E' iniziato stamane il processo per l'omicidio di Porta Ronchi, che è quello che maggior interesse desta nella cittadinanza di quanti sono a ruolo per la presente sessione.

Quantunque ancor viva sia la memoria di quell'olivo di sangue — il fatto avvenne il dì delle palme — crediamo tuttavia opportuno riassumere il delitto.

Abitava in Laipacco la famiglia di Giuseppe Franzolini, detto *chiappelatt*, d'anni 59, agricoltore, uomo violento ed attaccabrighe.

Anni or sono la figlia Luigia, ora di 33 anni, si unì con solo vincolo religioso a certo Giuseppe Tosolini di Leonardo, d'anni 27, abitante nella stessa frazione.

I due sposi rimasero in casa Franzolini.

Il giovane onesto e laborioso lavorava di falegname ed attendeva anche ai lavori campestri. Rimase colà cinque mesi, ma il carattere violento del suocero determinava continui litigi famigliari, tanto che un bel giorno il Tosolini si vide cacciato dalla casa della moglie.

Il disgraziato partì per l'estero lavorando sempre assiduamente e la moglie si recò, per non restare di peso al padre, a fare la domestica in Artegna. Di là, la povera donna spediva al padre quanto guadagnava.

Nel 1901 il Tosolini, dopo quattro anni di assenza, rimpatriò e celebrò il matrimonio civile con la Luigia Franzolini, che condusse in casa del proprio genitore Leonardo Tosolini.

La Luigia Franzolini uscì dalla casa paterna senza reclamare alcun diritto, e la calma scese sui coniugi rallegrati dalla nascita di un bambino.

Ma il suocero Franzolini nutriva un *sordo* rancore contro il genero, e non sapendo come meglio manifestarlo, iniziò una causa civile contro di lui, chiedendo il risarcimento delle spese da lui sostenute per il mantenimento della famigliola, prima del matrimonio civile.

La mattina del 5 aprile u. s., verso le 7 e mezza, il Giuseppe Tosolini, *dopo essere stato in città, ritornava* in Laipacco.

Giunto fuori porta Ronchi, di fronte alla casa del capo-borgo Contardo Antonio, il Tosolini si vide venire incontro il vecchio suocero col figlio Franzolini Luigi, d'anni 32.

Quest'ultimo però si scostò dal padre il quale appressatosi al Tosolini lo afferrò per lo stomaco in atto minaccioso e con parole ingiuriose.

Poco lontano eravi la *guardia daziaria* Piutti, che vide ad un tratto il Tosolini estrarre un coltello e vibrare ripetuti colpi al suocero.

Alle grida del vecchio sopraggiunse il figlio Luigi, pare con in mano dei sassi, ma il Tosolini accecato dall'ira vibrò anche a questi un colpo al braccio destro, e si diede tosto alla fuga, gettando il coltello, per la via della Madonetta e corse a costituirsi alla caserma dei carabinieri, in via Gemona.

Il vecchio, trasportato all'Ospedale, vi moriva nel pomeriggio del dì successivo; non gravi erano invece le ferite del Luigi.

Vi sono 8 testi d'accusa e 22 di difesa.

La corte è costituita come al solito. Rappresenta il P. M. il sostituto generale Specher cav. Virginio.

Difensori sono gli avv. on. Girardini e Franceschinis.

***

Del processo stamane iniziatosi daremo ampio resoconto.

L'udienza di stamane

Si è proceduto alla costituzione della Giuria, a capo della quale riuscì il dott. Marco Polo.

Seguì l'interrogatorio dell'imputato.

Interessi commerciali

Il prezzo del grano

Nella passata settimana si è verificata una tendenza al rialzo nei prezzi del grano sul mercato di Odessa.

Sulle altre principali piazze del mondo, di Europa e di America, è continuata la tendenza al ribasso accennata nel bollettino precedente.

Continua ad essere notevolissima la esportazione del grano dalla Russia.

Nella settimana dall'8 al 15 novembre le esportazioni ascesero a ben 2,120,000 Et.; mentre nello stesso periodo del 1902 non toccarono che 1,110,000 e nel 1901 furono inferiori a 900,000.

Sono piuttosto limitate le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa.

Fino al 15 novembre erano circa 15 milioni di Et., mentre nella stessa data del 1902 raggiungevano 11 milioni e mezzo.

In Italia si è verificato qualche rialzo *nei prezzi del grano sopra taluni mercati*.

In complesso i prezzi oscillarono fra lire 22.50 e 24.25 al quintale.

E. MERCATALI *dir. propr. respons.*

Estrazioni del regio Lotto

del giorno 21 novemb.

Venezia	35	45	10	50	88
Bari	43	14	46	89	73
Firenze	60	76	51	31	23
Milano	80	73	31	40	17
Napoli	53	84	30	70	89
Palermo	2	20	63	24	4
Roma	53	74	22	52	46
Torino	9	35	69	44	55

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

CONSERVAZIONE dei CAPELLI — SVILUPPO della BARBA

coll'uso dell'acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA ed al PETROLIO

Dichiarata da esimi Medici DI VERA AZIONE TERAPEUTICA

INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA

RIGENERAZIONE dei BULBI PILIFERI.

L'Acqua Chinina-Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente è composto di sostanze vegetali non sciupa il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza. Dovete sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**Acqua Chinina Migone** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbiancare. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora, od al petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. **0.75, 1.50 e 2** e in bottiglie grandi per uso delle famiglie a L. **3.50, 5 e 8.50** la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere per le fiale da L. 0.75, 1.50 cent. 25, per le altre cent. 80.

Deposito generale da **MIGONE e C.** — Via Torino, 12 - Milano.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* al prezzo di **cent. 80** la Bottiglia.

Brunitore istantaneo

per lucidare

ORO

ARGENTO — RAME

PACFONT

OTTONE — ecc.

Si vende presso il *Friuli* a cent. 80 la bottiglia

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

GRANULARE VICHY

per preparare l'acqua artificiale rivaleggiante con la naturale. Una scatola per **20** litri lire **1.**

Per posta Lire 1.25

Scatola Floreale

50 fogli e **50** buste

Cent. **50** Cent.

Specialità delle Cartolerie

Marco Bardusco

UDINE

Sopra scarpe gomma

presso il Negozio

Biciclette e Macchine da Cucire

Teodoro De Luca

in Via Daniele Manin, N. 10

a prezzi di fabbrica

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

Via Mercatovecchio — Via Cavour

Prezzi pei Municipi, Scuole, Istituti e Maestri per l'anno scolas. 903-04

		A richiesta campionario degli articoli
100 Libri carta greve satinata formato 4° scrivere di pag. 28 in qualunque rigatura (peso Chilog. 2.600)	L. 1.70	
100 Libri carta greve formato 4° leon di pag. 28 id.	» 3.25	
100 Libri carta greve formato 4° scrivere di pag. 56 id.	» 3.70	
100 Fogli carta greve for. 4° scrivere id.	» 0.30	
100 Fogli carta greve form. 4° leon id.	» 0.50	
100 Fogli carta notarile comune bianca	» 0.40	
100 Fogli carta notarile greve rigata	» 0.75	
Una grossa (144) penne acciaio comuni	» 0.40	
Una grossa (144) penne acciaio fine	» 0.80	
Una grossa portapenne armati in ferro	» 0.80	
Una dozzina lapis Hardmuth	» 0.25	
Una scatola gesso	» 0.50	
Un litro di inchiostro nero perfetto	» 0.50	

Sui **libri di testo sconto del 15 per cento**, sui prezzi stampati sulle copertine.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

I premi ai nostri abbonati

"IL FRIULI„

Giornale quotidiano della Democrazia

ha stabilito le seguenti condizioni

di

ABBONAMENTO

per il 1904

Anno	L. 16.—
Semestre	» 8.—
Trimestre	» 4.—
Estero per un anno	» 28.—

Premi gratuiti

Ciascuno dei nostri abbonati annuali avrà:

1. Un ricco elegante e solido portafoglio *in cuoio fine e raso — a numerosi scompartimenti* - per uomo o per signora - *assortimento espressamente fabbricato da una primaria casa di Milano.*

L'abbonato potrà **scegliere liberamente** uno di questi sette tipi:

tipo a) Portafoglio per uomo, articolo serio, *con notes;*

tipo b) Portafoglio per uomo, articolo elegante, *con portaritratto* in raso;

tipo c) Portafoglio *a soffietto* — cuoio e tela fortissimi, articolo per uomo d'affari;

tipo d) Portafoglio per uomo, *a bottone*, articolo novità;

tipo e) Portafoglio per uomo, articolo «fantasia», con *porta-ritratto* in raso;

tipo f) Portamonete per signora, articolo finissimo, agata, con fregio uso argento;

tipo g) Portamonete per signora, articolo finissimo, pelle foca a cordone.

NB. — Qualunque di questi articoli è del valore reale di Lire **2.20** e Lire **2.50.**

2. L'Almanacco "Leggetemi!„ — *Edizione di lusso* — ricco volume illustrato — edito dalla Società Internazionale per la Pace — tiratura con copertina espresso per gli Abbonati del *Friuli.*

L'edizione medesima, in tiratura ordinaria, è in vendita a **Cent. 50.**

Il volume contiene scritti di: *Ferrero, Ferriani, Sergi, Loria, Vidari, Neera, Aganoor, Berlacchi,* e altri illustri.

I premi num. 1 e num. 2 si ritirano dall'Abbonato, o da chi per lui, presso l'Amministrazione.

Chi ne volesse spedizione postale (raccomandata) aggiunga cent. 25.

Ognuno degli abbonati annuali in regola con l'Amministrazione inoltre concorrerà a

CINQUE GRANDI PREMI

di eccezionale valore

cioè:

1. Macchina da cucire — **rotativa Wheeler e Wilson** — *originale americana* — **la prima marca del mondo** — *Garantita per cinque anni* (acquistata presso la notissima premiata Ditta concittadina *T. De Luca*) — **PREZZO L. 275.**

La macchina, *completa, con tutti gli accessori*, è **a pedale ed a mano** *su zoccolo levabile* — triplo uso — tavolo con ala ripiegata — baty con perni su sfere — cofano curvo extra ornato — cinque cassetti a chiave.

Mobile di gran lusso in legno rovere americano, con fregi a pressione, guarnizioni in metallo dorato.

E' assolutamente la più elegante Macchina per salotto da signora; e serve per ogni genere di lavoro in fino e domestico, nonchè per ricamo.

2. Orologio - remontoir d'oro a tre casse (acquistato presso il nuovo negozio di oreficeria orologeria argenteria *Italico Ronzoni* in Udine, Via Mercatovecchio, Angolo Via Merceric) — del valore di L. **100.**

Libera scelta al vincitore del concorso, fra l'orologio *per uomo*, (solidissimo — movimento ad àncora — spiraglio Breguet) e l'orologio *per signora* (elegantissimo — fantasia — movimento a cilindro).

3. Busto moderno in terracotta — già ammiratissimo all'Esposizione — del premiato *Stabilimento C. Burghart* di Udine — riproduzione di stupenda e originalissima opera del giovine scultore Camaur, l'acclamato autore di «Incanto».

4. Servizio per dessert - artistico e signorile — in metallo fine garantito — con posata per 12 persone acquistato presso la notissima *Ditta Masson*, Udine, Mercatonuovo, che ha rinomata specialità di questi articoli.

5. Il ritratto della Regina Elena - stupenda oleografia finissima — con ricca ed artistica cornice — in grande formato.

Quadro e cornice acquistati presso l'antica e premiata Ditta Marco Bardusco, Udine, Mercatovecchio.

N. B. — Per tutti questi premi la cura o la spesa per imballaggio e spedizione è a carico del vincitore.

PREMI SEMIGRATUITI

Tutti gli abbonati che oltre al portafoglio o portamonete prescelto di diritto, *desiderassero acquistarne un altro* per uomo o per signora, potranno, con libera scelta fra i sette tipi, avere

Un portafoglio o portamonete per sole L. 1.75

spedizioni comprese, in tal caso, *dei due premi*.

* * *

Abbiamo pensato che a molti nostri abbonati può far piacere di procurarsi la stupenda Guida «**In Friuli**», del Valentinis, che ebbe così grande successo.

E però abbiamo combinato con la Ditta Editrice Tosolini e possiamo offrire ai nostri abbonati annuali

La Guida illustrata "IN FRIULI„

mercè l'aggiunta di soli **cent. 50** (0.65 compresa la spedizione raccomandata).

Abbonamento cumulativo

Agli uomini d'affari, commercianti, industriali, ecc., nostri abbonati annuali, per accordi presi con l'Amministrazione del «*Gazzettino Commerciale*» di Venezia, siamo in grado di offrire una vantaggiosa combinazione:

Da oggi a tutto il 1904 il

Gazzettino Commerciale

il più diffuso e il più autorevole periodico agricolo-commerciale ed industriale della Regione Veneta — premiato all'Esposizione di Udine — che esce a Venezia in dodici pagine, il 1.o e il 15 d'ogni mese — *per sole L. 2.50.*

Spedire vaglia o cartolina vaglia all'Amministrazione del FRIULI — Via Prefettura, 6.

L'Amministratore.

IL "FRIULI„ GRATIS

da oggi al 31 dicembre

a chi assume subito l'abbonamento a tutto il 1904.

Tutti i nostri doni saranno fra giorni **esposti nella vetrina** *del Negozio Marco Bardusco in Mercatovecchio, gentilmente concessa.*

(V. in *Cronaca*).

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso.* Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **F. Del Lupo,** Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le *pompe* ed i pozzi aperti col

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua

Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.

Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.

Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo L. 200.

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia.

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco.